



Karpüseeler, *Circostanze*, 2001, Parco Horcynus Orca, Messina, courtesy Fondazione Horcynus Orca

Nel filone degli interventi *site-specific* si colloca invece la realizzazione di una scultura su quel lembo di territorio affacciato sullo Stretto di Messina che costituisce lo spazio del Parco Horcynus Orca, curato dall'omonima Fondazione¹⁸. Un progetto di segno ancora diverso rispetto alle altre realtà individuate sul territorio dell'isola. La Fondazione nasce infatti per gestire un parco letterario, che viene istituito nel 2001 sul tratto di costa identificabile con lo *Scill'e Cariddi*, dando vita ad una realtà multiculturale, con l'intento di promuovere lavoro e sviluppo in questo luogo per lo più emarginato dai grandi flussi economici. La presenza di opere d'arte ambientale è qui circoscritta a un'unica scultura: *Circostanze*, del perugino Karpüseeler, vincitrice del concorso bandito dalla Fondazione Horcynus Orca nel 2001 per inaugurare il parco¹⁹. Essa però più di altre costituisce un intervento artistico di grande forza poetica e metaforica, stagliandosi sul suggestivo sfondo dello Stretto e intercettando nella sottile ogiva formata dalle due colonne curve accostate il castello di Scilla, che si erge dall'altra parte.

SALVATORE VACANTI

note

¹⁸ Il parco è situato sulle sponde dello Stretto, ai margini della riserva naturale di Capo Peloro (ME), scenario del romanzo di Stefano D'Arrigo (Messina, 1919 – Roma, 1992) da cui prende il nome e l'ispirazione. Esso è gestito dalla Fondazione Horcynus Orca, frutto della collaborazione di diversi soggetti, che danno luogo a molteplici attività e servizi (arte contemporanea, divulgazione scientifica, produzione teatrale, festival cinematografici, etc.). Nel 2005 si è inaugurata la sede dall'altra parte dello Stretto, presso il Castello di Scilla (RC). Cfr. *Guida ai Parchi Letterari nel Mezzogiorno*, Milano, Touring Club Ed., 2001, pp. 16-19; S. Pandolfi, G. Sindoni, *I luoghi del Parco Horcynus Orca*, in «Città & Territorio. Documenti dell'Amministrazione Comunale di Messina», n. 5, 2003, pp. 48-49; G. Giunta, *Gli alfabeti dei due mari*, lvi, pp. 50-55; www.horcynusorca.it.

¹⁹ Il "Premio Internazionale di Scultura Horcynus Orca" è curato dai critici Martina Corgnati, Giuseppe Frazzetto ed Enrico Mascelloni. La Giuria, composta da Gillo Dorfles, Emilio Isgrò e Nicola Marras, sceglie tra i diversi bozzetti quello del perugino Karpüseeler (Perugia, 1955). L'opera, costituita da due elementi longitudinali in pietra di Comiso, è stata collocata nel "giardino delle sabbie" sulla spiaggia di Capo Peloro (ME). Cfr. *Premio Internazionale di Scultura Horcynus Orca*, cat. mostra a c. di G. Anastasio, F. Pastura, Messina, 2001.

proto-type arte contemporanea

a cura di

Elisabetta Cristallini

L'arte fuori dal museo

GANGEMI EDITORE